

**TEATRO: VACIS METTE IN SCENA LA BELLEZZA PER I RAGAZZINI  
A TORINO PROGETTO DI 2 ANNI CON 1.000 RAGAZZI. DIVENTERA' FILM**

(ANSA) - TORINO, 29 MAR - 'Che cosa è per te la bellezza?' A questa domanda posta dal regista e docente di teatro Gabriele Vacis a circa un migliaio di ragazzi che hanno partecipato al progetto 'La bellezza salvata dai ragazzini', finanziato con i fondi Apq del Ministero per le Politiche giovanili, i ragazzi hanno risposto con frasi come 'l'abbraccio di mia madre', 'un viaggio in un paese che non conosco', 'il viaggio nel Gran Canyon con mio padre', 'stare con gli amici', l'arte.

Tutte risposte riportate nello spettacolo 'La bellezza salvata dai ragazzini' in scena alle Fonderie Limone di Moncalieri, nel cartellone del Teatro Stabile di Torino dal 9 al 14 aprile, che diventerà un film entro l'inverno prossimo.

Si tratta di un lavoro unico nel suo genere, durato due anni, realizzato da Vacis con giovani di Alessandria, Vercelli, Novara e della provincia di Torino anche usando i social network. Un lavoro coraggioso, mirato, come ha detto oggi Vacis alle prove, ad offrire uno spaccato di una gioventù "ben più ricca, sensibile e intelligente di quanto si creda". "Questi ragazzi sanno benissimo cosa è il bello, cosa sono l'ambiente, l'amore per i propri cari, la legalità, il bene comune - ha detto Vacis - anche se non sanno come relazionarsi con le istituzioni. Mi ha sorpreso vedere come per loro la bellezza ha molto a che fare con la famiglia, con le relazioni, con il quotidiano".

Dei mille ragazzi contattati all'inizio ne sono rimasti poi 300 che hanno seguito laboratori, per arrivare alla fine a 50.

"Ma ognuno ha portato a casa un po' di consapevolezza in più di sé - ha detto Vacis - il primo lavoro fatto con loro è stato sull'attenzione e sul senso di sé".

Vacis, autore di opere come 'Vajont', premiato nel 1997 come migliore trasmissione televisiva italiana, già direttore della Cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Torino e ora Direttore dei Teatri di Reggio Emilia, predilige da sempre temi sociali.

"Volevo stimolare i ragazzi a vedere la bellezza che hanno dentro - ha detto - e di cui è piena l'Italia, una bellezza che abbiamo ereditato e che non possiamo non salvaguardare".

'Aderire a questo progetto sul quale abbiamo grosse attese - ha detto l'assessore regionale Michele Coppola - è stato per noi un convinto investimento sul futuro". (ANSA).

Barbara Beccaria